Anno XLIV — Martedì 11 gennaio 1910 — Conto corrente con la posta — N. 9

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IL CONVEGNO DI VENTIMIGLIA fra Rubini e Millerand

La *Stefani* ci comunica:

Ventimiglia, 10. — Iersera col treno delle 11.45 giunse l'on. Rubini, ministro dei lavori pubblici, accompagnato dal capo di gabinetto Marzollo, dal vicedirettore generale delle ferrovie Caio e dell'ispettore del Genio Civile De Corno. Al suo arrivo fu salutato dal prefetto di Portomaurizio, dal sindaco di Ventimiglia, dal sottoprefetto di San Remo e dal console francese che salutò il ministro a nome del suo governo.

Durante il tragitto salutarono il ministro i deputati Nuvoloni, Marsaglia, il senatore Massabò, l'ingegnere capo del Genio Civile di Genova, la Giunta comunale di Portomaurizio. Il ministro Rubini scese all'«Hotel Suisse». Stamane alle ore 7.30 il ministro partì in automobile per recarsi incontro a Millerand che alla stessa ora deve essere partito da Nizza.

L'incontro a Tenda

Tenda, 10. — L'incontro fra i ministri Rubini e Millerand fu cordialissimo. L'on. Rubini partecipò all'on. Millerand che l'on. Sonnino gli aveva telegrafato al momento i saluti per l'illustre collega francese.

Indi si fecero le reciproche presentazioni del numeroso personale tecnico ed amministrativo. I due ministri saliti poscia nello stesso automobile proseguirono per Dalmazzo ove furono salutati dalle autorità locali. Quindi, transitando per Tenda, si recarono alla frazione di Vievola, ove farà capo la costruenda ferrovia per Ventimiglia.

Ivi i due ministri a cui capi del personale tecnico italiano davano spiegazioni dimostrarono d'interessarsi vivamente della linea. Ritornati a Tenda l'on. Rubini offrì un banchetto di 60 coperti all'Albergo Nazionale.

Il banchetto e i brindisi

Il banchetto, durante il quale, la musica cittadina di Cuneo dava un concerto, seguì animato ed elegante.

Allo *champagne* parlarono i deputati Rovasenda e Marsaglia.

I ministri Rubini e Millerand scambiarono cordialissimi brindisi.

L'on. Rubini comunicò il seguente telegramma inviato dall'on. Sonnino:

«In questo momento in cui l'illustre collega francese Millerand si trova ospite del Governo italiano mi è grato inviargli, a suo mezzo, il cordiale saluto».

Millerand così rispose all'on. Sonnino:

«Sensibilissimo alle espressioni dei sentimenti personali che voleste farmi tenere pel cortese tramite del ministro dei lavori pubblici prego V. E. di gradire i miei ringraziamenti per la cordiale ospitalità offertami in questo bel paese dal Governo italiano e l'assicurazione della mia alta considerazione».

Altro scambio di affettuosi telegrammi è avvenuto fra Luzzatti e Millerand.

Dopo il banchetto Millerand e Rubini ripartivano coi rispettivi seguiti per Ventimiglia, ove si separarono.

Una compagnia di alpini rendeva gli onori. La musica suonava gli inni delle due nazioni.

La popolazione salutò festosamente gli illustri ospiti.

Il distacco cordiale

Portomaurizio, 10 (ore 22). — La partenza di Rubini e Millerand da Tenda avvenne fra grande entusiasmo della popolazione e grida: *Viva la Francia! Viva l'Italia!*

A Breglie i Ministri furono ricevuti dalla rappresentanza comunale e dai bambini della scuola che cantarono la marsigliese. La popolazione salutò Rubini con le grida: *Viva Rubini!*

All'arrivo a Ventimiglia la popolazione acclamò i due ministri al suono della marsigliese e della marcia reale. Un plotone di bersaglieri, molto ammirato dai francesi, rese gli onori.

Il ministro Millerand partì da Ventimiglia per Nizza alle 17.40 ringraziando commosso dell'ospitalità.

Il municipio di Ventimiglia offerse poi una bicchierata nella quale l'on. Rubini rilevò la grande cordialità cui fu ispirato il convegno e la soddisfazione delle popolazioni per le assicurazioni d'esaudimento dei loro voti. Il tempo bellissimo rese più lieta la festa indimenticabile.

L'on. Rubini è ripartito per Roma alle 18.25. Durante il viaggio venne salutato a Bordighera dal gen. Pelloux e dal deputato Agnetti.

Il brindisi di Millerand

Ecco il sunto del brindisi di Millerand: — Il ministro Millerand a nome del governo ed anche proprio porta a sua volta un vivo ringraziamento per la preparazione della sua venuta in Italie e per questa visita alla linea tanto interessante i due paesi. Tutto concorre ad avvicinare l'Italia alla Francia che dinanzi ad ogni cosa devono porre lo studio della facilitazione delle comunicazioni fra i due paesi.

Vi assicuro che da parte della Francia i lavori saranno spinti con alacrità senza sosta, come pure lo sarà il raddoppiamento del binario del Moncenisio. Infine termina bevendo alla salute di Rubini, del Re e della Regina d'Italia che lasciarono un così indimenticabile ricordo colla loro visita a Parigi.

Il processo per spionaggio a Trieste

Un'altra gonfiatura dell'imperial regia polizia

Quando finiranno queste stupide e vili persecuzioni?

Trieste, 10. — Continua nella massima segretezza l'istruttoria contro i signori Depaul, Quarantotto, Ferluga e Ravalico, arrestati sotto l'imputazione di aver comunicato non si sa bene se disegni, piani o fotografie di fortezze austriache all'Italia. Pare però che tutto si risolverà in una bolla di sapone.

Uno degli arrestati è malato e l'arresto inatteso e, pare, ingiustificato lo ha maggiormente depresso. Ai parenti del giovane sarebbe stato assicurato al Tribunale «che non dovevano allarmarsi per la sorte del giovano perchè non c'era nulla di grave a carico suo».

Giova qui far presente che l'affare del preteso spionaggio non sta in nessuna relazione col processo di Riccardo Cosmini, che era stato arrestato durante una dimostrazione slava, ed al quale si sequestrarono indosso sedici medaglie di Oberdan. Il Cosmini, che è repubblicano, non era in alcuna relazione con gli altri quattro arrestati che militano nel partito liberale-nazionale. Ciò a dissipare falsi apprezzamenti diffusisi specialmente tra repubblicani d'Italia sul Cosmini, in seguito alla voce — risultata inesatta — che l'arresto dei quattro stesse in relazione coll'arresto del Cosmini.

La Camera inglese sciolta ieri

In piena e ardente campagna elettorale

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

Londra, 10. — Avendo il Re firmato il decreto di scioglimento del parlamento ed essendosi pure emanati decreti convocanti gli elettori, la lotta elettorale entra ora nell'ultima fase.

I lordi che, dopo il rigetto del bilancio, presero la parola in 250 *meetings* elettorali dovranno da oggi astenersi dal parteciparvi.

Londra, 10. — Nel Consiglio dei ministri tenutosi nel pomeriggio al Palazzo Buckingam, il Re firmò il decreto di scioglimento del parlamento e quello che convoca il parlamento nuovo per il 15 febbraio.

Subito dopo ricevuto il decreto reale di scioglimento del parlamento gli ufficiali della Corona incominciarono a stabilire le giornate elettorali in ciascuna circoscrizione elettorale. La lettera ufficiale di convocazione di 88 circonscrizione nelle contee della piccola e grande *banlieu* di Londra, di Kent, di Suncy, di Middlesex, di Sussex ecc. ricevettero per la prima volta questa lettera con l'automobile.

Le altre lettere si invieranno mediante la posta.

Non avendo Ioe Chamberlain alcun competitore nella circoscrizione di Birmingham West sarà il primo dichiarato eletto.

Verso la soluzione della crisi turca

Costantinopoli, 10. — I giornali annunziano con soddisfazione che Hakhy bey ha accettato di formare il Gabinetto.

Il console di Hodeida in viaggio per il ricupero delle salme dei trucidati

Hodeida, 10. — Il console d'Italia partì iersera per Moka, iniziando così il suo viaggio pel ricupero delle salme di Benzoni e Bukhardt.

L'ambasciatore spagnuolo al Quirinale

Madrid, 10. — Il marchese Valdeterrazzo fu nominato ambasciatore presso il Quirinale in sostituzione di Perez Aballero.

Una bufera sul Regno Unito

Londra, 10. — Una tempesta imperversò ieri in Inghilterra con violenza straordinaria, specialmente sulla Scozia e al nord-ovest dell'Inghilterra. Sulla costa la navigazione è quasi completamente sospesa. La temperatura insolitamente alta giunse ieri a Londra a 53° Farenheit.

L'UNGHERIA FUORI DELLA LEGGE ma nelle mani paterne del suo monarca

Vienna, 11. — Il colloquio tra Francesco Giuseppe e Lukacs non condusse ad alcuna decisione.

Lukacs rimarrà a Vienna fino a domani e sarà nuovamente ricevuto dal Re. Il generale Kuen Hedervary fu chiamato pure dal Re e sarà ricevuto questa mattina o questa sera.

Alla IX Esposizione di Venezia

Il Comitato dell'Esposizione di Venezia ci comunica che una novità della prossima mostra sarà la *Sala della Gioventù*.

La *Sala della Gioventù* è destinata ad accogliere le opere di quegli artisti italiani d'età non superiore ai trent'anni, che si siano segnalati in qualche chiara maniera.

Noi deroghiamo — scrive il Comitato — alla tassitiva prescrizione che nessun'opera già esposta in Italia possa comparire nella Mostra di Venezia.

Non ci parrebbe equo, infatti, in argomento di così delicata natura, sottrarre al giudizio del pubblico talune fra le opere che valsero ai loro autori il diritto di essere ammessi alla gara presente.

Questa Sala non dovrà essere giudicata col criterio delle altre, ove espongono artisti provenuti o addirittura famosi. Essa non conterrà, infatti, opere di un valore definitivo, ma solo promesse degne, capaci di rivelare la preparazione estetica e tecnica dei giovani, le tendenze concettuali e formali a cui più volentieri obbediscono.

Con questa mira di comune istruzione l'abbiamo oggi fondata e ci proponiamo di estenderla a più ampi confini nelle Mostre venture.

Una nuova ferrovia di montagna a cremagliera

La ferrovia a cremagliera Thiene-Asiago, che attraversa la montagna pittoresca dell'Alpe Vicentina è lunga 22 chilometri; ha un ponte in ferro sospeso all'altezza di 70 metri sulle orride creste dei dirupi, sei gallerie elicoidali, lunghe complessivamente 1150.

Il progetto è del senatore Alessandro Rossi e risale al 1882. Fu dopo lungo tempo, nel 1899, che l'on. Gaetano Rossi riuscì a combinare la questione finanziaria e con l'energia, la volontà e i mezzi che possiede determinò il compimento dell'opera bella, audace, feconda. La ferrovia sbocca sul piano d'Asiago, dove giunse l'altr'ieri il primo treno di invitati.

La cremagliera sale alla massima altezza di 1047 metri, per discendere attraverso un bosco di magnifici abeti nel piano di Canove di Roana.

Verrà inaugurata solennemente la prossima primavera.

La statistica agraria italiana

Un'opera che onora il nostro paese e sarà fonte di immensa utilità

Nella primavera verrà pubblicata la prima statistica agraria italiana. Il primo atto di questa importante opera per noi sarà il catasto agrario. Infatti il prof. Valenti, incaricato di preparare il lavoro, per attuare questa statistica, con energia ammirevole, coadiuvato da ottimi funzionari, è riuscito a finire in poco tempo la statistica agraria italiana, dividendo il nostro paese in circa 70 zone.

Con la pubblicazione della statistica, che avverrà nella primavera prossima, si potrà conoscere punto per punto la potenzialità delle varie culture che allignano in Italia.

L'ufficio della statistica agraria, fissato il catasto, emanerà periodicamente, tutte le notizie sulla produzione vegetale italiana.

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta dell'8 gennaio 1910*)

Affari approvati: *Udine.* Cessione campo riservato nel Cimitero agli Israeliti per 50 anni: impiego somma all'uopo offerta di L. 10950. — Tolmezzo. Cessione piante a Scarsini Federico, Iob Giacomo, Busolini Osvaldo e Mazzolini Pio. — Azzano X. Vendita area comunale a Rambaldini Attilio. Locazione locali ad uso scuola di Cesena. — Castions di Strada. Assegno all'inserviente Tomasin Giuseppe. Negata autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio. — Colloredo di Montalbano. Tariffa tassa famiglia. — Bertiolo. Aumento salario al cursore. — Drenchia. Assicurazione locali municipali e scolastici. — Paluzza Concessione di una pianta a Unfer Luigi. — Pavia di Udine. Aumento salario ai necrofori. — Fagagna. Maggiore spesa pel riordino delle scuole. Aumento stipendio all'applicato Valle. — S. Pietro al Natisone. Locazione stanza ad uso scuola. — Palazzolo dello Stella. Regolamento municipale per le case coloniche. — Meretto. Conto corrente con la Banca di Udine per L. 320.05 — Camino di Codroipo. Personale di Segreteria. — Pasiano di Pordenone. Aumento stipendio all'applicato. — S. Vito di Fagagna. Aumento salario al messo. — Chions. Approvazione disciplinare per costruzione ponte sul Rio Lin. — Treppo Grande. Regolamento municipale per case coloniche e pei ricoveri. Raveo. Id. Id. — Pocenia. Aumento stipendio al Segretario.

Decisione varie: *Udine*. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Chieu Giovanni. Permuta piccole porzioni di terreno. Approva, esprimendo parere favorevole alla permuta. — Ampezzo, Tolmezzo. Consorzi pel servizio di ufficiale sanitario: istituzione coattiva Esprime parere favorevole. — Rivignano. Collocamento a riposo della levatrice Tosolini Angela e apertura nuovo concorso. Non approva. — Ovaro. Tassa esercizio: accoglie in parte i ricorsi di Gressani Luigi e della Cooperativa Carnica di Consumo. — Porpetto, Pagnacco, Casarsa, Villa Santina, Ampezzo, Cercivento, Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii: Attimis. Separazione patrimonio delle frazioni. — Ronchis. Tariffa tassa famiglia. — Comeglians. Tassa posteggio ai rivenditori ambulanti. — Zuglio. Modificazione tassa famiglia. — Palazzolo. Regolamento tassa cani. — Drenchis, Stregna, Grimacco, Moruzzo, Prata. Bilanci 1910.

La Giunta P. A. in sede di contenzioso

Il ricorso di un cursore

La G. P. A. prima della solita seduta si riunì in sede di contenzioso.

Pubblicò la sentenza sul ricorso del cursore comunale di Aviano, licenziato col deliberazione 29 agosto 1909. Il cursore assunto nel gennaio 1908 era stato confermato a tutto il 1909.

Alla discussione, in sede di contenzioso, avvenuta il 4 Dicembre, sosteneva, contro l'avv. Cristofori, le ragioni della Giunta nella persona del sindaco conte Giovanni Ferro, l'avv. Zoratti.

La Giunta Provinciale Amministrativa in seguito a tale discussione con sentenza 30 Dicembre dichiarò irrecivibile il ricorso del Cursore, compensate le spese dei ricorsi fra le parti e a carico del Colauzzi quelle di sentenza e le successive.

Nel Comune di Resia

Riparto dei consiglieri fra le frazioni

Il 16 gennaio 1908 il Consiglio comunale di Resia chiedeva il riparto dei consiglieri fra le frazioni di Giais, Oseacco S. Giorgio e Stolvizza.

Il sig. Antonio di Lenardo di Oseacco ricorse alla Giunta P. A. l'8 febbraio 1908 appoggiando questa deliberazione, e nello stesso giorno 71 elettori di Oseacco presentavano al prefetto un'istanza nei sensi del deliberato della Giunta di Resia. La G. P. A. discusse la domanda il 4 dicembre scorso.

Il signor Di Lenardo era assistito dal suo curatore avv. Nais; il Comune non intervenne ad appoggiare la propria deliberazione: perciò, essendo nella facoltà della Giunta di decretare il riparto o meno dei consiglieri su delibera consigliare o su domanda della maggioranza degli elettori, ma mancando all'istanza dei 71 sottoscrittori di Oseacco l'autentica attestazione notarile e il Consiglio di Resia non essendosi fatto vivo, con sentenza del 30 dicembre, essa decretò: 1. Il sig. Di Lenardo è autorizzato ad esperire, a suo rischio e pericolo, l'azione avanti la Giunta Provinciale Amministrativa, per ottenere un provvedimento sulla deliberazione del Consiglio di Resia 16 gennaio 1908. 2. E' ordinata un'inchiesta sul luogo per accertare le condizioni di fatto e di luogo e per raccogliere elementi di giudizio, delegando all'uopo il dott. Alberti relatore, il cav. Brascuglia membro effettivo, assistiti dal segretario dott. Rizzi. Le spese a ciò necessarie saranno prelevate dal deposito di L. 160 fatto dal ricorrente.

Da AVIANO

Per l'istituzione del Tiro a segno

Il conosciuto e infaticabile veterano garibaldino prof. cav. Iginio Luè Verri ci scrive in data di ieri:

In pochi giorni ho raccolto anche qui il numero legale per la costituzione del Tiro a segno nazionale.

E con l'aiuto ufficiale del conte Ferri, sindaco e dell'egregio segretario comunale Veroi, nonchè del direttore della Banca, e di un comitato, sono riuscito nel patriottico intento.

Ho vegliato questa notte con due scritturali per la compilazione di 6 ruoli cioè due del riparto milizie, due del riparto Scuole e due del riparto libero corredandoli delle domande d'iscrizione e del relativo certificato di buona condotta del sindaco, il quale invierà il tutto al Prefetto (che tanto è animato per questa eminentemente patriotica istituzione) chiedendo il decreto di costituzione e l'autorizzazione di convocare i soci per la elezione della presidenza locale.

Con ciò la Direzione provinciale del Tiro a segno il giorno 20 corr. avrà da occuparsi molto per corrispondere alle aspirazioni di S. E. on. ministro della guerra, tenente generale Spingardi, il quale tende, come disse al Senato, a presentare una legge per unire l'educazione fisica al Tiro a segno nazionale, facendo finalmente una nazione forte ed armata.

Da TOLMEZZO

La ferrovia Carnica — L'assemblea per l'asilo di Paluzza

Ci scrivono in data 10:

I lavori della ferrovia carnica da Stazione per la Carnia a Tolmezzo e Villa Santina sono già ultimati e l'intera linea verrà aperta al servizio del pubblico fra pochi mesi.

Ieri il primo treno di servizio è arrivato alla stazione di Villa Santina e venne accolto festosamente dalla popolazione.

Mancano però ancora le vie d'accesso alla stazione di Tolmezzo e di Villa.

**

Nel pomeriggio di ieri venne tenuta a Paluzza l'adunanza per l'Asilo Infantile.

Intervennero però soltanto 11 soci che approvarono la relazione morale e

finanziaria. Furono quindi eletti a membri della direzione i signori Osvaldo Brunetti e don Giacomo Capellari.

A presidente, in seguito alla rinuncia definitiva del maestro Matizi fu eletto don Capellari.

Una settimana di aviazione a Udine?

INTERVISTA COL CONTE FRANCESCO SAVORGNAN DI BRAZZA'

La squadra di cinque macchine — Demoiselle e Bleriot della Manica

Dunque — gli abbiamo chiesto — avete incominciato le vostre esperienze di volo?

— Sì certo. Anzi posso dirvi — ci ha risposto il Savorgnan di Brazzà — che esse sono giunte a così buon punto da decidermi a lasciare i campi di aviazione francese, ove ho trascorsi alcuni mesi, per ritornare definitivamente in Italia, onde continuare sistematicamente nella scuola di «uomo volante». In quanto a voli già compiuti posso dirvi che non ho ancora raggiunti i famosi cinque chilometri necessari al brevetto di pilota aviatore, sono stato nondimeno ad essi ben poco lontano, ma prima di slanciarmi alle grandi esperienze voglio conoscere alla perfezione la manovra degli apparecchi.

L'aviazione malgrado i suoi recenti grandissimi progressi resta sempre uno *sport* pericoloso e bisogna procedere con calma e con prudenza.

— Quale è la macchina che contate usare nelle vostre esperienze in Italia? Si è detto che vi dedicate specialmente alle leggerissime «Demoiselle» di Santos Dumont.

— Ho infatti assieme a degli amici acquistato tre di questi aeroplani, i quali hanno il vantaggio di essere rapidissimi. Si può raggiungere infatti con essi la velocità di 90 chilometri all'ora. Queste macchine però hanno il difetto, date le loro piccole dimensioni, di non poter portare a bordo che una quantità limitata di benzina, 45 litri, sufficiente, data la potenza del motore, 30 cavalli, a mantenervi in aria una cinquantina di minuti. Se ciò è sufficiente in un concorso di velocità non basta in uno di resistenza in cui vi sono macchine capaci di mantenersi in aria fino a cinque ore, come sarebbe il caso del Farman.

Questo ci ha deciso quindi ad acquistare ed allenarsi sopra delle altre macchine, fra le quali un Bleriot II, tipo traversata della Manica.

— Vi trovate quindi alla testa di una vera squadra?

— Sì certo. Per il momento abbiamo cinque macchine. Non sono del resto solo. Con me si trova un noto sportmann belga il Barone di Villenfagne ed un aviatore francese, il quale appunto oltre a volare con noi ci ha servito e ci serve da maestro per la direzione delle altre macchine.

— Non trovate difficoltà a cambiare di tipo di macchina?

— Certo da principio un poco. Ma, vedete, siccome la «Demoiselle» è di un maneggio molto delicato, e necessita nel pilota la massima attenzione, così la scuola per le altre è stata di molto facilitata. Spero del resto, dopo un altro mese di serio allenamento compiuto in Italia poter se non vincere almeno difendere con onore i colori nostri nei vari concorsi d'aviazione.

— Ed i progetti?

All'aerodromo di Bovolenta

— Per il momento, approfittando della cortesia del barone Leonino da Zara che ha posto a nostra disposizione il suo aerodromo di Bovolenta ci recheremo a Padova che sarà per qualche tempo il nostro quartier generale.

Nel frattempo, dovrò passare una diecina di giorni a Roma; il principe Scipione Borghese avendo acquistato una delle mie «Demoiselle». Deve inoltre iniziarlo al maneggio dell'apparecchio. Ho anche l'impegno di prender parte al concorso di Verona, poi devo recarmi in Piemonte, senza contare in fine varie offerte da altre città italiane ed anche dall'estero. Vedrò!

L'intrapresa del signor Marzuttini

— Ed a Udine ci verreste?

— Certo con piacere, se ciò mi riescirà possibile. Udine è una città a cui sono legato dal più vivo sentimento di simpatia, potendomi considerare per i lunghi anni che vi ha risieduto, quasi udinese. — So del resto quanto questa città s'interessi alla nuova scienza e conosco gli appoggi che ha trovato in essa uno dei nostri concittadini il sig. Marzuttini, al quale non posso far di meno di rivolgere i miei più fervidi auguri di riuscita. — Che l'aria possa essere un campo di allori per il primo aeroplano friulano!

Un libro per Treves e la prossima conferenza a Udine

— E voi preparate qualche cosa?

— Studio per il momento... e poi vedremo. Forse. — Sopra queste parole il Savorgnan ci ha lasciato dovendo partire per Milano ove è chiamato dall'Editore Treves al quale ha consegnato un mese fa un libro sull'Aviazione che vedrà la luce fra breve. Il Savorgnan sarà del resto fra qualche giorno fra noi: egli ha assunto l'impegno di tenere ad Udine la prima di una serie di conferenze sopra la nuovissima locomozione, che poi leggerà anche, nelle principali città della penisola.

Il progetto è bello

Siamo certi che il progetto d'una gara di aviazione a Udine con gli apparecchi e i piloti di cui può disporre Francesco Savorgnan di Brazzà, sarà accolto con la più schietta simpatia dalla cittadinanza, la quale sarebbe lieta e fiera di poter avere, anche in proporzioni minori, una settimana di aviazione, facendo convenire qui gran gente desiderosa di conoscere i superbi uccelli, da ogni parte della provincia e dalle provincie vicine di Trieste, Gorizia e Treviso.

Ma, naturalmente, è necessario che non solo le persone e i circoli dedicati allo sport, aiutino con energia l'intrapresa, ma che anche le associazioni più specialmente incaricate di dare incremento alla vita cittadina, d'accordo con gli enti locali, portino il loro concorso intelligente e coraggioso.

Una gara d'aviazione avrebbe per sè sola, crediamo, tale attrattiva, da poter riuscire brillantemente anche fuori dalla circostanza di periodici annuali convegni.

La stampa cittadina sarebbe pronta, sicuramente, a dare tutto il suo ausilio ad una simile impresa.

PARTICOLARI SULL'AEROPLANO MARZUTTINI

Ed ecco altre notizie sull'aeroplano Marzuttini che verranno lette con interesse.

L'areoplano di cui fa cenno l'intervista, ci diceva ieri un altro informatore, si può dire quasi ultimato. Esso è stato costruito secondo il tipo Bleriot, però con una innovazione, e cioè il centro e sotto il centro di gravità saranno di una costruzione speciale per ottenere l'equilibrio anche in caso di eventuali guasti.

L'areoplano in costruzione visto a terra è uguale a quello tipo Bleriot, invece durante il volo avrà una differente prospettiva per la diversità della struttura generale.

Nell'areoplano potranno prendere posto due viaggiatori più l'aviatore che occuperà il posto anteriore.

Il costruttore, dai calcoli fatti, è convinto di poter ottenere dall'aeroplano una velocità minima di 9 km. all'ora (passo d'uomo) e una massima di 125 km.

L'areoplano è in costruzione nei pressi della città, in locale adatto, ridotto ad *hangar*, che il nostro informatore non ha voluto indicarci.

Il motore, tipo Anzani, sarà in parte modificato. Esso è di 36 H. P.

L'affusto dell'aereoplano sarà in tubi in ferro e assi di legno; le ali in tela di vela e i tiranti in corda metallica. Avrà tre ruote per lo slancio di partenza, e dai calcoli fatti si innalzerà dopo circa 50 metri di percorso.

Se tutto procederà bene i primi voli seguiranno nel p. v. marzo.

La grande settimana di Verona

Tel. da Verona:

Giunge un telegramma da Parigi che il *Bureau International d'Aviation* riunitosi in seduta plenaria alle 14 di ieri ha deliberato che nel 1910 in Italia si debbano tenere due circuiti, il primo a Verona dal 20 al 30 maggio ed il secondo a Milano dal 24 settembre al 3 ottobre.

Al concorso di Verona precederà un concorso di Aviazione che sarà tenuto a Berlino e dopo il concorso di Verona avrà luogo un'altro concorso di aviazione a Budapest.

Il Comitato di Verona ha già concluso pratiche coi più famosi aviatori.

MERCATI D'OGGI

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	14.30 a 15.70
Cinquantino	"	11.25 " 13.—
Fagiuoli	"	22.— " 30.—
Legumi		
Patate	"	7.— " 8.—
Frutta		*al Quintale*
Castagne	"	12.50 " 16.—
Pomi	"	7.— " 32.—
Pere	"	18.— " 30.—

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Omicidio colposo

Pez Davide di 14 anni di G., e Pez Giovanni di A. di 16 anni, da Cesaris, (Lusevera), fornaciai, accusati il secondo di aver esploso un colpo di fucile contro Gaspero Santo ferendolo alla spalla sinistra e rendendolo cadavere, ed il primo di aver fornita al secondo l'arma omicida.

I due si difendono con l'ubbriachezza che avrebbe loro attenebrata la memoria al punto di non ricordar alcune cose.

Il P. M. domanda la condanna a 4 mesi per Giovanni e per Davide a 50 lire di ammenda.

I due vengono condannati: Pez Giovanni a mesi 1 e giorni 20, 100 lire di multa e lire 73.44 di ammenda. Pez Davide a lire 20 di ammenda, applicando a tutti e due la legge Ronchetti.

Difendeva Bertacioli; il P. M. era rappresentato dall'avv. Schiappaselli.

Corte d'Assise

Con recente decreto reale il cav. Silvagni, presidente del Tribunale, venne destinato a presiedere le sessioni della Corte d'Assise per l'anno 1910.

La prima sessione si aprirà il 10 febbraio p. v.

Oggi ha avuto luogo l'estrazione dei giurati.

Uffici d'istruzione

Gli uffici d'istruzione giudiziaria nei tribunali della nostra Provincia per l'anno 1910 vennero così costituiti:

Pordenone: Fraacesco Boiano.

Tolmezzo: Marco Dal Canton.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 2 all'8 gennaio

MATRIMONI

Eugenio De Marco scalpellino con Teresa Palazzi sarta — Pietro Periz meccanico con Maria Drinssi casalinga — Ettore Buligani tramviere con Virginia Panciera domestica — Nazzareno Troian cambiovalute con Anita Padovani sarta — Amerigo Giannotti ferroviere con Gemma Molinari casalinga — Leonetto Lagi maresciallo di cavalleria con Margherita Sporeni civile — Luigi Saccavino facchino con Maria Di Biaggio villica — Teodoro Virili fornaciaio con Anna Nardone casalinga — Valentino Patriello chiamato Luigi possidente con Leha Pian possidente — Giovanni Menazzi agricolo con Maria Savorin villica — Emilio Varettoni fabbro con Leonilda Piccini casalinga.

MORTI

Angelo Zoratto fu Giovanni d'anni 79 agricoltore — Gio. Batta D'Agostino fu Angelo d'anni 70 facchino — Rosa Cogitti ved. Feruglio d'anni 71 civile — Daniele Asquini fu Domenico d'anni 67 segretario comunale — Santa Bulfone fu Antonio d'anni 40 zolfanellaia — Enrico Brugnerotto di Giuseppe d'anni 7 — Angelina Vendramini Gasparini d'anni 39 sarta — Francesco Filipponi fu Gio. Batta d'anni 77 verniciatore — Carolina Mariuzza di Italico di giorni 5 — dott. Gio. Batta Billia fu Daniele d'anni 69 avvocato — Giovanni Di Gaspero fu Pietro d'anni 68 oste — Amabile Culino di Giovanni d'anni 5 — Elisabetta Peruzza di Giovanni d'anni 17 casalinga — Giovanni Castenetto fu Pietro d'anni 68 agricoltore — Luigia Cozzarini Collavizza di Antonio d'anni 30 seggiolaia — Santo Marini fu Giovanni d'anni 69 questuante — Caterina Marchi fu Luigi d'anni 41 casalinga — Mattia Moro fu Sebastiano d'anni 48 muratore — Edgardo Bassi di Francesco di mesi 3 e giorni 27 — Giuseppe Cargnello fu Michele d'anni 79 fruttivendolo — Giovanni Fontanuzza fu Battista d'anni 71 mugnaio — Vittorio Bortolin di Domenico d'anni 26 muratore — Virglio Vidussi di Gio. Batta d'anni 2 e mesi 3.

Totale N. 23, dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 gennaio 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.71
» 3 1/2 % (netto)	»	103.30
» 3 %	»	71.75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1405.50
Ferrovie Meridionali	»	683.50
» Mediterranee	»	408.50
Società Veneta	»	216.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	365.25
» Mediterranee 4 %	»	504.10
» Italiane 3 %	»	362.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	503.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	503.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.75
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.53
Londra (sterline)	»	25.31
Germania (marchi)	»	123.79
Austria (corone)	»	105.16
Pietroburgo (rubli)	»	267.37
Romania (lei)	»	98.50
Nuova York (dollari)	»	5.18
Turchia (lire turche)	»	22.80

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 11 gennaio ore 8 Termometro +3.
Minima aperto notte +2.6 Barometro 764
Stato atmosferico nebbioso Vento O.
Pressione crescente Ieri nebbioso
Temperatura massima: + 5.8 Minima — 4.8
Media: + 1.97 Acqua: caduta —

Consiglio sanitario provinciale

Provvedimenti contro l'afta epizootica

Ieri sotto la presidenza del Prefetto comm. Brunialti, si riunì in seduta straordinaria il Consiglio Provinciale Sanitario.

Argomento principale e su cui si fissò per primo l'attenzione del Consiglio furono i provvedimenti che devono venire attuati per impedire il diffondersi dell'afta che ha già fatto capolino in alcuni comuni della provincia.

Il medico provinciale cav. Frattini, a nome anche del veterinario prov.le cav. uff. G. B. Romano, attualmente malato, riferì intorno alle condizioni dell'afta nella nostra provincia.

Premise che questa malattia domina già nelle provincie limitrofe di Treviso, Venezia e Belluno, ma specialmente in quella di Treviso, dove si è dovuto prendere la grave decisione di sospendere tutti i mercati di bovini.

Nella nostra provincia l'infezione si è manifestata con minore o maggiore intensità a Budoia, a S. Giovanni del Tempio (Sacile), a Vigonovo, a Bagnarola, a Muzzana, a Terenzano. I centri però maggiormente colpiti, da 40 a 60 capi e più, sono Bagnarola e Terenzano.

Aperta la discussione sui provvedimenti da attuarsi il dott. Zambelli dichiara, a nome anche del dottor cav. uff. Romano, che trattandosi finora di una diffusione non larga in provincia, non è necessario prendere la grave decisione della totale sospensione dei mercati nella nostra provincia.

Prese poi la parola il cav. dott. Dalan, veterinario municipale di Udine, per dire della grande importanza del centro infettivo di Terenzano e della necessità conseguente di prendere colà energici provvedimenti, mandando sul posto apposito veterinario perchè ne diriga l'applicazione.

Sopraggiunse intanto anche il dottor Corazza, veterinario di Sacile, il quale portò notizie dettagliate e tranquillanti sull'andamento dell'infezione nei tre centri di Budoia, S. Giov. del Tempio e Vigonovo che sono i più occidentali della provincia e quindi i maggiormente a contatto con la provincia di Treviso, luogo originario della infezione. Fu notato che anche a Muzzana le cose non si presentano assai gravi, per cui possono bastare i provvedimenti attivati dalle autorità locali. Concludendo quindi i due centri maggiormente pericolosi sono quelli di Terenzano e Bagnarola e per questi, dopo ampia discussione il Consiglio Prov. Sanit. a voti unanimi fu d'avviso che oltre ai provvedimenti locali già in corso, oltre all'invio d'un veterinario speciale a Terenzano, sieno anche da sospendersi temporaneamente i mercati nei comuni infetti ed in quelli prossimi maggiormente esposti al pericolo e cioè i mercati di Pozzuolo, Mortegliano, Percotto, S. Vito al Tagl. Casarsa.

Fu data poi facoltà al Prefetto di revocare appena le condizioni favorevoli lo permettano, i decreti di sospensione susseguenti, e di emetterne altri qualora la diffusione della malattia in altri luoghi lo richiedesse.

Con decreto speciale il Prefetto dava incarico al dott. Vincenzo Pergola di recarsi a Terenzano pei provvedimenti del caso da prendersi d'accordo col sindaco di Pozzuolo e col veterinario consorziale dott. Vedoato. I provvedimenti sono specificati, per chi n'abbia interesse, nell'ordinanza ministeriale di polizia veterinaria 3 marzo 1094 n. 322.

Altre deliberazioni

Il Cons. Sanitario prese poi le seguenti deliberazioni. Nominò la commissione pei consorzi medici di Dignano e di Rivolto; trattò vari affari riguardanti la cassa pensione dei medici condotti; diede parere contrario alla spesa di un migliaio di lire votata dal comune di Mortegliano per le perforazioni di un pozzo artesiano, motivando la decisione col fatto che in quella regione troppo alta i pozzi artesiani non danno acqua zampillante, diede voto favorevole al regolamento di polizia mortuaria di Tricesimo, insistette sui suoi pareri circa il capitolato medico di Spilimbergo e fu d'avviso che debbasi aumentare a lire 4000 lo stipendio del medico del comune di Reana del Roiale; diede voto contrario all'allargamento del cimitero di Muzzana del Turgnano consentendo però la costruzione di nuove tombe private in muratura.

Scuola popolare superiore. Ieri sera nell'Aula magna del R. Istituto Tecnico la signora Emma Forni parlò delle superstizioni e dei pregiudizi. L'esame delle superstizioni implicherebbe un lungo studio per i contatti frequenti e intimi che esse hanno con la teologia e con la filosofia del tempo. Tutti i popoli nella loro infanzia, impressionati dalle forze della natura e non riuscendo a capirne il senso, le interpretarono come potenze occulte e misteriose che influivano a favore o a disfavore dell'uomo.

E così fu dato valore di divinità alle cose più strane e ridicole (feticismo) ed in onore di esse si celebravano strani e spesso crudeli riti e sacrifici. Veramente barbari furono i sacrifici dei Celti, e se non tanto barbari certo stranissimi furono alcuni riti e alcune superstizioni dei greci. Così furono delle superstizioni gli oracoli sparsi per tutta la Grecia ed imperanti fino a che i filosofi, i quali non credevano che al loro pensiero, non ne dimostrarono l'assurdità.

Il Cristianesimo venne a stabilire un grande progresso, ma non riuscì ad abbattere la superstizione la quale dalla trascuratezza o dall'interesse dei sacerdoti, venne sempre mantenuta viva. E qui l'oratrice ricorda molte pratiche religiose che sono delle vere e proprie superstizioni. Ma non bisogna credere che tutte le superstizioni derivino dalla religione; molte altre sono completamente estranee alla stessa.

Non bisogna confondere le superstizioni, che indicano sovrabbondanza di rito, con i pregiudizi che indicano un giudizio errato. Ed i pregiudizi si diffondono in tutti i popoli creando orribili cose, la schiavitù, l'antisemitismo.

La conferenziera ricorda molti pregiudizi ridicoli ed innocui, come la chiromanzia, la cartomanzia, la iettatura, con così fine ironia e bella evidenza di linguaggio che perfino chi scrive, che è maledettamente superstizioso, si stava dimenticando di fare gli scongiuri necessari.

Ora, essa dice, l'evoluzione di tutte le scienze aprì man mano più liberi e sereni orizzonti alla via del pensiero, ma l'opera non è ancora compiuta. Solo l'istruzione sana, positiva, scientifica, estesa a tutte le classi sociali, potrà far trionfare la Ragione sulla superstizione e sul pregiudizio.

La signorina Forni conclude inneggiando alla ragione ed alla scienza tra i più vivi applausi del numeroso pubblico, fra il quale moltissime le signore, che occupava tutta la sala.

Un bel caso ferroviario. Ci ha raccontato iersera un signore, degno di fede, arrivato col diretto delle 5 che nella giornata era accaduta sulla linea questo fatto: il treno che parte da Treviso per Motta alle sei del mattino si staccò puntualmente dalla stazione, ma con un piccolo inconveniente. Non essendo stato agganciati al treno, la macchina e il tender partirono soli. Invano si corse dietro alla macchina, invano si gridò. La macchina filò sino alla prossima stazione di S. Biagio Callalta, dove finalmente quelli che erano a bordo s'accorsero che mancava il treno!

Sospensione di carico per Cornuda. La Camera di commercio ha ricevuto dalla direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Causa ingombro alla stazione di Cornuda per affluenza arrivi resta sospesa dal 11 a tutto 13 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate».

Una ricca raccolta di libri donata alla biblioteca. Le figlie del compianto e benemerito avvocato Michele Grassi di Tolmezzo, hanno donato alla nostra Biblioteca civica tutta l'importante raccolta di libri legati lasciata dal loro illustre padre.

Una grave accusa. Al comandante la stazione dei R. Carabinieri di Latisana venne sporta una denuncia gravissima. Certa Parussatti Teresa donna di 22 anni belloccia ma scema, riferisce che il padre suo Giacomo muratore cinquantenne, l'aveva violentata ed aveva avuto con lei orribili relazioni per un discreto periodo di tempo. Il maresciallo meravigliato dalla tremenda accusa, assunse informazioni e venne a sapere che la voce pubblica parlava già di questo fatto. Non convinto però ancora fece visitare la ragazza da un medico il quale le riscontrò traccie non dubbie di violenza carnale.

E' stato il padre a fargliele? Questo cercherà di appurare il giudice istruttore avv. Luzzatti al quale la pratica è stata affidata. Noi, sinceramente, per il buon nome della razza umana, auguriamo al Parussatti di potersi giustificare.

Società Dante Alighieri I figli del compianto avv. Gio. Batta Billia per onorare la sua memoria versarono

alla «Dante Alighieri» la somma di lire 150, per iscrivere il nome di lui fra i soci perpetui della Dante.

Grazie Dotali. Elenco delle grazie dotali da L. 75 cadauna della Chiesa parr. di S. Giacomo estratte a sorte il 9 gennaio 1910. Plasenzotti Adele di Bernardino, Cominotti Maria di Giuseppe, Gabbro Maria di Federico, Fabbro Teresa fu Francesco, Barcobello Ida di Agostino, Fabris Santina fu Antonio, Tambozzo Giuseppina di Angelo, Venier Iginia di Luigi, Padovani Annita di Pasquale, Rigo Ermenegilda di Virginio Del Fabbro Ida fu Vittorio, Pravisani Lucia di Angelo, Asti Santa fu Paolo, Carpani Margherita fu Giovanni, Nardone Rosa fu Giuseppe, Pizzutti Clotilde di Giuseppe, Anzil Ida fu Luigi, Romenelli Amelia di Virginio, Contardo Luigia di Giovanni, Gregoricchio Caterina di Leonardo, Dominutti Zoila fu Giuseppe, Missio Antonia di Valentino, Castronini Dorina di Antonio, Della Rovere Gioconda di Guglielmo, Fumolo Tranquilla di Giovanni, Missini Caterina di Umberto, Rizzi Ermellina di Giuseppe, Venturini Maria di Pietro, Del Zotto Alb'na di Carlo, Fabris Maria di Giovanni, Parchi Amelia fu Luigi, Perini Giovanna di Luigi, Fant Giusappina di Ferdinando, Stropelli Libera di Antonio, Beltrame Genoveffa di Gio. Batta Villadari Emma fu Francesco Natale, Caearsa Emma di Francesco, Pillinini Romilda fu Tomaso, Di Biasio Maria di Giacomo, Buzzi Luigia di Giovanni, Narrisi Dolores Margherita Bravo Anna di Enrico, Comuzzi Lucia fu Domenico.

Camera di commercio. Denunzie delle ditte durante il mese di dicembre 1909:

Leone e Romano fratelli D'Agostini, S. Giorgio di Nogaro. — Sciolta la società.

Tessitura Udinese Barbieri, Udine. — Modificata la ragione sociale in «Tessitura Udinese» e lo statuto sociale.

Tessitura Gemonese, Gemona. — Società anonima per azioni successa alla «Tessitura meccanica Francesco di Francesco Stroili». Durata fino al 31 dicembre 1930. Capitale sociale 400 mila aumentabile fino a L. 800 mila.

Forno Cooperativo di Beneficenza, Pasian di Prato. — Sciolta la società nominando liquidatori i soci sig. Bassi Paolo, Antonutti Sebastiano e Leita Beniamino.

Camillo Magni, Udine. — Cessato dalla fabbricazione delle acque gasose e seltz.

Adriano Tamburlini e C., Udine. — Sciolta la società nominando liquidatore il rag. Mario Agnoli.

Del Negro Rinaldo, Udine. — Macelleria. Via Grazzano, 4. Proprietario e firmatario il titolare.

Giuseppe Micoli, Udine. — Commercio legnami. Proprietario e firmatario il titolare.

Beniamino Del Col, Udine. — Coloniali e commestibili. Proprietario e firmatario il titolare.

Vittorio Deotti, Udine. — Ceduto il negozio di coloniali, piazza Garibaldi, alla ditta «Morgante e Cataruzzi».

Morgante e Cattaruzzi, Udine. — Negozio coloniali. Proprietari e firmatari i sigg. Paolo Morgante e Ettore Cattaruzzi.

Ditta Pez Giacomo, Palmanova. — Negozio coloniali. Ceduta l'azienda alla ditta Fratelli Zanello.

Fratelli Zanello, Palmanova. — Negozio coloniali e fabbricazione aceto. Proprietari e firmatari i fratelli Antonio e Valentino fu Domenico Zanello.

Cooperativa Anonima di lavoro Gortana, Ovaro. Durata anni 25. Statuto sociale (V. Boll. A. L. N. 47 del 11 dicembre 1909).

Coniugi che si rispettano, non sono certamente Piva Giovanni e Cescutti Rachele abitanti in via Superiore, visto che questa dovette esser medicata all'ospedale per numerose contusioni fattele dal suo poco carezzevole consorte.

Beneficenza.

La Ditta Canciani e Cremese elargirono alla Casa di ricovero lire 17.10, ricavato per multe inflitte al suo personale.

Al Ricreatorio popolare «Carlo Facci» in morte di:

Annita Petrozzi: Ometh Ugo L. 2, Del Negro Giuseppe 2, Michieli Ernesto 2.

Giovanni Pignat: Del Negro Giuseppe 2, Ometh Ugo 1, Pagani Camillo 1.

G. B. Cantarutti di Fagagna: Sabbadini geom. Daniele 1.

Locatelli bar. Carlo di Percotto: Sabbadini geom. Daniele 1.

All'Ospizio Cronici in morte di:

avv. Gio. Batta Billia: cav. Francesco Braida lire 20.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Brugnerotto Enrico: famiglia Basadonna 2, id. Tamburlini 2, id. Levi 2, id. Andreoli 2, id. Della Savia 2.

avv. G. B. Billia: Italia e dott. Virginio Doretti 2, Missio Giovanni 1, Leonardo Rizzani 50.

Alla «Società Protettrice dell'Infanzia» in morte di:

avv. G. B. Billia: Banca di Udine 50, march. Camilla e Corrado de Concina 50, Rubini Billia Teresa 25, comm. Bonaldo Stringher 10.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Benuzzi Augusto: Del Fabro cav. Enrico 1, Comelli Ciriano 2.

avv. Gio. Batta Billia: Di Colloredo-Mels co. Antonio 5.

Asquini Daniele: Rubbazzer dott. Otello 2, Asquini Francesco 5.

Bertoldi Arturo: Studenti del 3° e 4° corso dell'Istituto Tecnico 16.

Alla Cucina popolare in morte di:

avv. G. B. Billia: rag. Mario Agnoli 5 per distribuzione pranzi ai poveri.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Ballini cav. dott. Federico: Pecolli dott. Teodosio 2, Zavatti Viscardo 1.

avv. G. B. Billia: Ronchi co. comm. avv. G. A. 5.

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

avv. G. B. Billia: i colleghi del Consiglio di disciplina avvocati Antonini, Ballini, Borghese, Capellani, Caratti, Casasola, Feruglio, Leitenburg, Levi, Nardini, Nimis, Piemonte e Vatri, offrirono L. 65 in luogo di corona, Danielis Angelo 2, avv. cav. G. Baschiera e famiglia 5.

Fior Pasquale: Dal Dan Antonio 1.

Gonza Agostino di Pocenia: F.lli Clain e C. 1.

Brugnerotto Enrico: Italico Piva 1, Travan Italico 1, Alessandro Brinis 1.

Gasparini Angelina: Maria Conti e figli 1.

avv. G. B. Billia: Maurizio Hofmann 5, G. Nadig 2, avv. Measso 5.

— N. N. 4.

Alla «Trento e Trieste» in morte di:

Ballini cav. dott. Federico: prof. Ettore Chiaruttini 2.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Stassera avrà luogo la penultima rappresentazione della *Wally*, e sarà la beneficiata del baritono Moreo che tanto favore si è acquistato nel nostro pubblico. Egli canterà dopo l'opera la romanza «Eri tu che macchiavi quell'angelo» del *Ballo in Maschera*.

ULTIME NOTIZIE

Il caporale avvelenatore

Verdun, 10. — Il caporale Farraca dell'VIII ussari, che, come è noto, aveva mescolato cianuro di potassio nel rancio del suo squadrone, ha indirizzato al colonello del reggimento una lettera, in cui confessa il fatto e dice che voleva sbarazzarsi soltanto del suo creditore, l'ussaro Thomas, e non aveva pensato che avrebbe potuto avvelenare anche molti altri soldati.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Questa mattina alle 12 1|2 improvvisamente moriva

Citta Francesco

d'anni 67

La moglie, i figli, i cognati e i parenti tutti ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno mercoledì 12 corr. alle 2 pom. partendo da via Francesco Mantica 22.

Udine, 10 gennaio 1910.

Ci comunicano:

Il Prefetto della Provincia di Roma

Viste le Leggi 19 luglio 1907, n. 180, 181, 185, 186 e 187 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infantia di Roma; Visto il R. Decreto 29 agosto 1909 n. 720 esecutivo delle succitate Leggi e l'annessovi piano di esecuzione; Visto il R. Decreto 2 dicembre 1909 n. 788 che fissa la data dell'estrazione

RENDE NOTO

che la estrazione della **Tombola Nazionale** concessa a favore degli ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana e Pro Infanzia di Roma, avrà luogo **il giorno di mercoledì 19 gennaio 1910, alle ore 16.30** (4 1|2 pomer.) in Roma, nel piazzale interno del palazzo Demaniale ove ha sede la direzione compartimentale del Regio Lotto, alla presenza della Commissione governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Regio Decreto 29 agosto 1909, n. 720.

Roma, 2 gennaio 1910.

Il Prefetto: *Annaratone*

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che ha trasportato (e messo a nuovo) il suo salone da parrucchiere in via Rialto N. 5. Vicino il negozio Bon.

Del Negro Pietro

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L ?, — la riga contata.

BANCA POPOLARE FRIULANA

SOCIETA' ANONIMA - Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

35° Esercizio — Situazione al 31 dicembre 1909 — 35° Esercizio

ATTIVO

Cassa		L. 109,211.69
Cambio valute		» 5,368.15
Effetti scontati		» 5,039,825.45
Effetti per l'incasso		» —.—
Valori pubblici		» 816,749.65
Compartecipazioni bancarie		» 43,637.43
Conti Correnti garantiti		» 1,005,419.77
Antecipazioni contro depositi		» 42,186.10
Riporti		» 315,375.80
Banche e Ditte corrispondenti		» 1,298,577.01
Debitori diversi		» 785.60
Stabile di proprietà della Banca		» 75,000.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori		» 53,45135.
		L 8,805,588.—
Valori di terzi in deposito		
a cauzione di conti corr.	L. 1,745,557.70	
» di antecipaz	» 59,113.—	
» dei funzionari	» 127,000.—	
liberi a custodia	» 2,361,966.38	
		» 4,293,637.08
Spese d'amministrazione	L. 41,018.24	
Tasse	» 41,023.14	
		» 82,041.38
		L. 13,181,266.46

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 6000 Azioni da L. 100)	L. 600,000.—	
Fondo di riserva	» 417,500.—	
		L. 1,017,500.—
Fondo oscillazione valori		» 62,656.44
Depositi in Conto Corr.	L. 3,908,065.22)	
» a Risparmio	» 2,251,743.46)	» 6,396,014.87
» piccolo Risparmio	» 236,205 69)	
Banche e Ditte corrispondenti		» 1,009,607.56
Creditori diversi		» 85,878.18
Azionisti conto dividendi		» 787.—
Assegni a pagare		» 9,960.—
Fondo prev.) Valori	L. 53,451.35	
impiegati) Libretti	» 4,057 81	
		» 57,509.16
		L. 8,639,932.71
Depositanti per valori in deposito		
come in attivo		» 4,293,637.08
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 168,452.67	
Risconto esercizio prec.	» 79,244 —	
		» 247,696.67
		L. 13,181,266.46

I SINDACI
G. Batta Marioni
Prof. Giorgio Marchesini
Luigi Cuoghi

IL PRESIDENTE
L. C. Schiavi

IL DIRETTORE
Omero Locatelli

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Unico Negozio in UDINE
Via Mercatovecchio 6

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — **Esigere la Bottiglia d'origine**

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova**
nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**
nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur | CRÊME E LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE | Altre specialità della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO (MILANO) | VINO VERMOUTH

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via San Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

INDISPENSABILE A TUTTE LE PERSONE DEBOLI

Miracoloso per i Bambini

MILANO — Corso Venezia 28 — Tel. 99-30

La reclame è l'anima del commercio

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2,73

A. MANZONI & C.

Ufficio Centrale d'Annunzi (43° anno d'esercizio)

Milano — Ancona — Bari — Bergamo — Bologna — Brescia — Firenze — Genova — Livorno — Roma — Udine — Verona — Parigi

Concessionari Esclusivi di tutta la pubblicità nei seguenti

GIORNALI POLITICI:

Udine	La Patria del Friuli
»	Il Giornale di Udine
»	Il Crociato
Milano	L'Unione
»	La Perseveranza
»	L'Osservatore Cattolico (settim.)
»	Il Popolo Cattolico (settim.)
»	Settimana Religiosa
»	Il Mondo Umoristico (settim.)
»	L'Uomo di Pietra (settim.)
Ancona	L'Ordine
Bergamo	L'Eco di Bergamo
»	La Gazzetta Provinciale
»	Il Giornale
»	Il Campanone (settim.)
Bari	Il Corriere delle Puglie
Bologna	La Gazzetta dell'Emilia
Brescia	La Sentinella Bresciana
»	La Provincia di Brescia
»	L'Illustrazione Bresciana (bim.)
»	La Vita (quindicinale)
Firenze	L'Unità Cattolica
Livorno	Il Telegrafo
»	La Gazzetta Livornese
Pisa	Il Corriere Toscano
»	Il Mattaccino
Roma	L'Esercito Italiano
»	Il Tiro a Segno (settim.)
Verona	L'Arena
»	L'Adige
»	L'Agricoltura Veneta (bim.)

GIORNALI MEDICI:

Milano	Gazzetta Medica Lombarda (settim.)
»	Bollettino Cliniche (mensile)
»	Mamma e Bambino (bimensile)
Bari	Rivista Medica Pugliese (bimensile)
Bologna	Bullettino Scienze Mediche (mens.)
Genova	Cronaca della Clinica Medica (bim.)
Roma	Gazzetta Medica (bimensile)
Torino	Gazzetta Medica Italiana (settim.)
Venezia	Rivista Veneta di Scienze Mediche (bimensile)
Verona	Gazzetta Medica Veronese (mens.)

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti